

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI ANNO 2005 A SOSTEGNO DELLE NUOVE ATTIVITA' PROFESSIONALI FEMMINILI NEL TERRITORIO LOMBARDO.

Art. 1 – Finalità del bando

La Regione Lombardia intende sostenere nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo e favorire le donne che, a seguito di situazioni familiari o di subentrato stato di disoccupazione, sono rientrate nel mondo del lavoro, svolgendo attività professionali.

L'intervento prevede l'assegnazione di contributi in capitale a fondo perduto e rientra tra le misure di politiche attive del lavoro della Regione, previste specificamente dall'art. 10 comma 2 lettera f-bis della l.r. 1/1999.

Art. 2 - Destinatario del finanziamento

Possono presentare domanda di finanziamento:

- singole donne professioniste che esercitano la libera professione alla data di pubblicazione del presente bando, regolarmente iscritte, in data non antecedente all'1/1/2003, agli Albi degli ordini professionali aventi sede in Lombardia, specificamente individuati nell'allegato A.

Non saranno ammesse le domande che si riferiscono a categorie diverse dalle professioni individuate nell'allegato A al presente bando.

Art. 3 – Compilazione della domanda

La domanda deve essere presentata unicamente utilizzando i moduli di cui all'allegato B e deve essere correttamente compilata in ogni sua parte e debitamente firmata.

Nel sottoscrivere la domanda, le richiedenti devono dichiarare, attraverso la dichiarazione sostitutiva, di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza in Lombardia da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente bando;
- b) esercizio della professione, con l'indicazione della relativa partita I.V.A..

Le richiedenti devono inoltre indicare, attraverso apposita dichiarazione:

- di non aver ottenuto altri finanziamenti pubblici per la tipologia di spesa di cui si chiede il contributo regionale;
- la composizione del proprio nucleo familiare e le sue caratteristiche;
- i redditi del nucleo familiare riferiti all'anno d'imposta 2004.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) fotocopia fronte/retro della carta di identità o documento di riconoscimento equipollente;
- 2) documento comprovante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine Professionale di cui all'allegato A e la relativa data;
- 3) relazione tecnica esplicativa dell'attività svolta, sottoscritta dalla richiedente. In particolare la relazione deve contenere:
 - le spese sostenute per l'avvio dell'attività e il periodo di riferimento;
 - l'attività professionale svolta a partire dall'anno 2004;
 - le spese sostenute per l'esercizio dell'attività e il relativo fatturato a partire dall'anno 2004;
 - nel caso particolare delle professioniste che, a seguito di situazioni familiari o di subentrato stato di disoccupazione, siano rientrate nel mondo del lavoro, la relazione deve riportare la condizione particolare della richiedente, da comprovarsi con la relativa documentazione;
- 4) documentazione fiscale delle spese sostenute e pagate, come individuata al successivo art. 4, con relativa distinta dove vengono descritte per ciascun documento fiscale le attrezzature e la strumentazione, i relativi costi (al netto dell'I.V.A.) e l'utilizzo nell'attività professionale svolta.

Con la sottoscrizione della domanda la richiedente si impegna, qualora venisse assegnato il contributo regionale, a mantenere l'esercizio dell'attività professionale per almeno due anni successivi alla data di assegnazione del finanziamento ed, entro lo stesso termine, a non alienare o cedere o distrarre i beni per i quali si chiede il finanziamento.

Art. 4 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili ai fini della definizione del contributo regionale riguardano l'acquisto delle attrezzature (es. beni strumentali) e di strumentazione finalizzata all'innovazione tecnologica (compreso hardware e software), strettamente pertinenti all'attività professionale svolta. Sono pertanto escluse le spese relative a mobili e arredi diversi non riconducibili alla specifica attività svolta.

Le spese per le quali si chiede il contributo devono essere comprovate dalla relativa documentazione fiscale (es. fatture quietanzate), da allegare alla domanda. La documentazione fiscale può essere presentata in copia. In tal caso la Regione procederà a verificare la corrispondenza con gli originali.

La documentazione fiscale, per essere considerata ai fini del finanziamento regionale, deve essere datata a partire dall'anno 2004 fino alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente bando.

La documentazione fiscale deve essere accompagnata dalla distinta prevista dal precedente art. 3 punto 4). In caso di presentazione di fotocopia della documentazione fiscale, la relativa distinta deve anche riportare la dichiarazione della richiedente relativa alla regolarità e alla conformità ai documenti originali.

Art. 5 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano a 500.000,00 euro e sono stanziare sull'U.P.B. 2.5.3.1.3.81.6713 del bilancio regionale anno 2005.

Art. 6 - Entità del finanziamento

La quota massima di finanziamento assegnabile è pari al 50% delle spese documentate al netto dell'I.V.A. e non può superare la somma di 15.000,00 euro per ciascuna richiedente.

Non saranno valutate nella determinazione del finanziamento:

- le spese sostenute anteriormente alla data dell'1/1/2004;
- le spese non strettamente riconducibili all'attività professionale svolta.
- la quota derivante dall'IVA.

Art. 7 - Modalità e tempi di presentazione della domanda

Non può essere presentata più di una domanda di finanziamento da parte della stessa richiedente.

La domanda deve essere indirizzata a:

Giunta Regionale - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro – Unità Organizzativa Attuazione delle Politiche – Via Cardano, 10 – 20124 Milano.

La domanda deve pervenire tassativamente in busta chiusa riportante all'esterno la seguente dizione: **“Incentivi regionali a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo – anno 2005”**. Sulla busta dovrà essere riportato anche il nominativo della mittente con relativo indirizzo.

La domanda deve essere consegnata al **Protocollo generale della Regione Lombardia** – via Taramelli, 20 – 20124 Milano – oppure agli Sportelli del protocollo federato presso le sedi territoriali regionali entro e non oltre **30 giorni** dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Qualora il termine di presentazione delle domande coincida con le giornate di sabato o di domenica, tale termine viene differito al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande che non perverranno entro il citato termine e secondo le modalità sopra indicate non saranno esaminate.

La competente Unità Organizzativa Attuazione delle Politiche della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, per il completamento dell'istruttoria, ove necessario, può chiedere chiarimenti ai fini dell'istruttoria della domanda presentata.

Art. 8 – Requisiti essenziali della domanda

La domanda deve contenere tutti gli elementi necessari per la valutazione da parte della Regione, dettagliatamente descritti al precedente art. 3.

L'assenza dei requisiti di accesso ai finanziamenti e/o l'incompletezza della domanda comporterà l'esclusione dal finanziamento regionale.

Art. 9 - Criteri di valutazione delle domande

Le domande sono valutate sulla base del punteggio ripartito nelle seguenti classi di valutazione:

N°	Classi di valutazione delle domande ammesse al finanziamento	Punteggio assegnabile
1	Nuova attività professionale: iscrizione all'Albo ed esercizio della professione a partire dall'1/1/2005	20 punti
2	Professioniste con età superiore a 40 anni rientrate nel mondo del lavoro	15 punti
3	Completezza della relazione tecnica esplicativa dell'attività	massimo 30 punti
4	Composizione del nucleo familiare:	
	- presenza nel nucleo familiare di minore/i con età uguale o inferiore a 3 anni	10 punti (per ciascun minore)
	- presenza nel nucleo familiare di minore/i con età superiore a tre anni	5 punti (per ciascun minore)
	- presenza nel nucleo familiare di uno solo genitore e figli minori	15 punti
	- presenza nel nucleo familiare di persona/e con età superiore a 75 anni	5 punti (per ciascun soggetto)
	- presenza nel nucleo familiare di persona con handicap, avente riconosciuto un'invalidità superiore al 66%	10 punti (per ciascun soggetto)

5	Situazione reddituale del nucleo familiare	massimo 30 punti
	- fino a 30.000 euro	30 punti
	- da 30.001 a 40.000 euro	20 punti
	- da 40.001 a 50.000 euro	10 punti
	- oltre 50.000 euro	0 punti

Art. 10 - Procedure di valutazione e di assegnazione dei finanziamenti

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei criteri di cui al precedente punto 9 e secondo le modalità definite dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

I caso di parità di punteggio, la precedenza spetta alla domanda che riporta la data più recente di iscrizione all'Albo dell'ordine professionale e di avvio dell'attività professionale e, in subordine, alla data di presentazione della domanda.

La graduatoria delle domande e la relativa assegnazione dei finanziamenti regionali è approvata con decreto dell'U.O. Attuazione delle Politiche della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, da pubblicarsi sul B.U.R.L..

Art. 11 – Controlli sulle domande

La Regione si riserva la facoltà di effettuare dei controlli a campione, in misura non inferiore al 20% delle domande presentate e finanziate, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate.

Qualora a seguito dei controlli venisse riscontrata la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, la richiedente decadrà immediatamente dal contributo assegnato e la Regione procederà al recupero delle somme erogate.